

REPUBBLICA ITALIANA  
Regione Siciliana

ASSESSORATO DELLA SALUTE  
Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie  
e Osservatorio Epidemiologico

*Servizio 1 "Prevenzione secondaria, malattie professionali e sicurezza nei luoghi di lavoro"*

Prot. n. 42154

Palermo, 04.12.2023

Oggetto: Protocollo operativo Screening del cervicocarcinoma.

Ai Commissari Straordinari delle Aziende Sanitarie  
Ai Responsabili dei CGS delle ASP  
Ai Referenti dell'U.O. di Screening ginecologico delle ASP  
Dipartimenti di prevenzione delle ASP  
Ai Centri di Lettura - D.A.n.8/17  
della Regione

e p.c. Ai Presidenti degli Ordine dei Medici della Regione

Ai rappresentanti delle sigle sindacali:  
FIMMG SNAMI SMI  
INTESA SINDACALE SIMMG

Alle Segretarie Regionali delle Società Scientifiche di  
Ginecologia  
AGUI AOGOI FNCO SIGO

LORO SEDI

Con D.A. n. 08 del 3 gennaio 2017 la Regione ha approvato le direttive per il passaggio, dal Pap test al HPV-DNA, quale test primario per lo screening del cervicocarcinoma.

Tale protocollo operativo prevede, per le donne di età compresa tra 25 e 33 anni, il Pap Test ad intervalli triennali, per le donne di età compresa tra i 34 e 64 anni il test HPV-DNA ad intervalli quinquennali.

L'Osservatorio Nazionale Screening, viste le migliori evidenze scientifiche, ha dato indicazione di posticipare a 30 anni il primo invito della popolazione target oggi venticinquenne, che è stata vaccinata contro il Papillomavirus, con almeno due dosi entro il 15° anno di età.

Pertanto si è provveduto a redigere un protocollo operativo, inoltrato alle Aziende Sanitarie con nota prot. 32687 del 26/09/2022, dando specifiche indicazioni per la riorganizzazione dello screening cervicale in funzione della vaccinazione.

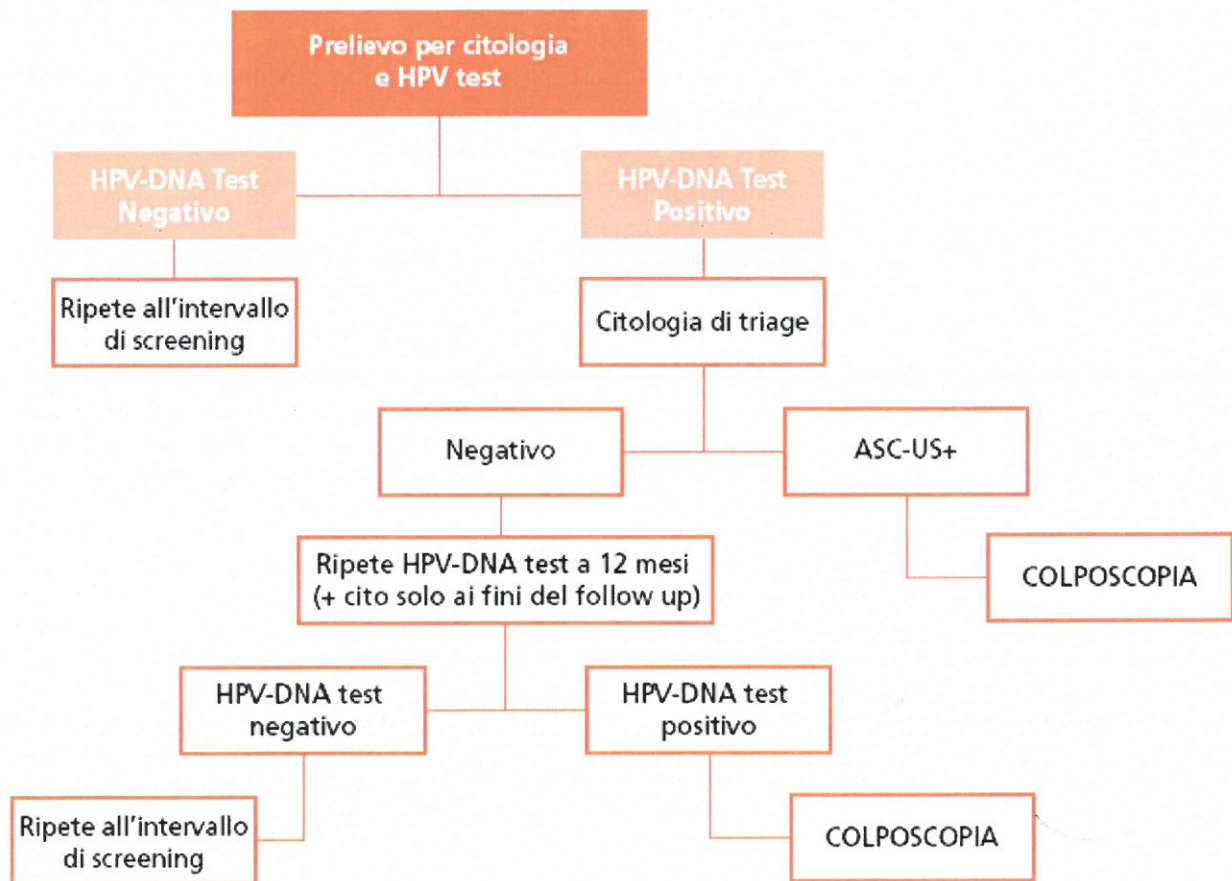
Considerato che il documento della "Consensus Conference, per la definizione del percorso di screening del cervicocarcinoma nelle donne vaccinate contro l'HPV", prevede il test HPV-DNA con citologia di triage a decorrere dai 30 anni di età, al fine di ottimizzare la gestione degli inviti, si dispone che a far data dal **1 gennaio 2024** venga anticipato a 30 anni il primo invito per HPV-DNA test per lo screening del cervicocarcinoma.

La popolazione target sarà quindi chiamata per il primo invito, secondo le indicazioni di seguito riportate:

- età 25/29 anni non vaccinata Pap-test come test primario;
- età 25/29 anni vaccinate posticipo a 30 anni HPV-DNA test come test primario;
- età 30-64 anni HPV-DNA test come test primario.

Qualora la donna venticinquenne vaccinata sia già stata invitata per il PAP test, il successivo invito sarà posticipato 30 anni, in considerazione della copertura vaccinale.

Richiamando quanto riportato nel D.A. n.8/17 si ricorda che condizione necessaria affinché il test HPV-DNA possa essere utilizzato come test primario nei programmi di screening è che sia applicato un protocollo appropriato, per questo motivo si deve adottare un preciso algoritmo, come descritto nell'immagine sottostante



Dovranno essere utilizzati esclusivamente test HPV-DNA validati secondo le indicazioni riportate nel Rapporto n.8 “Test HPV validati per lo screening del carcinoma della cervice uterina” e successivi aggiornamenti, disponibili al link <https://www.gisci.it/>.

Viste le superiori indicazioni si rende necessario un adeguamento del Software Gestionale per il posticipo delle donne vaccinate e la già prevista integrazione con l’anagrafe vaccinale.

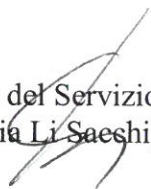
Si ribadisce ancora una volta l’importanza che l’applicativo dedicato alle vaccinazioni sia essere in grado di registrare e inviare all’applicativo di screening le seguenti informazioni: dati anagrafici, tipo vaccino, data e luogo della vaccinazione per ciascuna dose e n° dosi somministrate.

Le SS.LL dovranno altresì predisporre idonee attività di formazione rivolte a tutti gli operatori che a vario titolo sono impegnati nei programmi di screening del cervicocarcinoma, **sia all'interno dei programmi di screening organizzati, che all'esterno** (operatori consultori, U.O. Ostetricia e Ginecologia, ambulatori MST, MMG, farmacie, operatori CUP, centri di lettura).

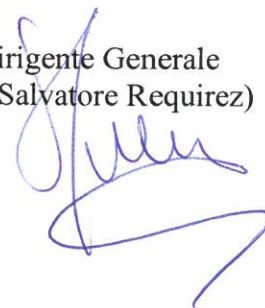
Si dovrà programmare una campagna informativa rivolta alle donne che renda chiaro quale siano le nuove modalità e tempistiche dello screening del cervicocarcinoma, avvalendosi delle indicazioni riportate dalla nota dell'ONS "Presupposti per una strategia di comunicazione coordinata e condivisa a supporto dell'ingresso nello screening delle donne vaccinate contro HPV".

Semestralmente il DASOE effettuerà il monitoraggio al fine di verificare la piena attuazione delle suddette linee operative.

Il Dirigente del Servizio  
(Dott.ssa Lucia Li Saeshi)



Il Dirigente Generale  
(Dott. Salvatore Requirez)



Il Funzionario Direttivo  
(Sig.ra Immacolata Schimmenti)

